

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.  
Per gli stati esteri agguerriti le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Pagamenti anticipati  
Numero separato cent. 5  
arretato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## LE INSEZIONI

si ricevono esclusiva-  
mente dalla Ditta

A. Manzoni e C.  
Udine, Via della Posta  
N. 7, Milano, e sue suc-  
cursali tutte.

## Le grandi manovre navali

L'ordine del giorno del Duca di Genova

Spazza, 14. — Stamane alle ore 9 il duca di Genova inalberò la sua insegna di ammiraglio a bordo della Lepanto sulla quale si imbarcò con i suoi aiutanti di campo per assumere la direzione delle manovre navali-terrestri. Fu ricevuto a bordo dal capo di stato maggiore della marina ammiraglio Battolo e dal comandante Verde capo dello stato maggiore della nave. L'equipaggio schieratosi sui fianchi della nave accolse col grido di « viva il Re » il duca di Genova. Le artiglierie della nave fecero le salve d'uso. I comandanti del dipartimento, dell'arsenale, e delle navi ancorate nel porto si recarono ad ossequiare il Duca che poco dopo ricambiò le visite.

Assumendo la direzione delle manovre il Duca emanò il seguente ordine del giorno: « D'ordine del Re assumi la direzione superiore delle manovre navali combinate coll'esercizio inalberando la mia insegna sulla Lepanto. In questa occasione mi è caro rinnovarvi un fiducioso ed affettuoso saluto. »

« Le manovre di quest'anno svolgeranno una base ed un programma abbracciati multiformi vicende di guerra marittima con ripercussioni su determinate operazioni terrestri. Vi parteciperanno perciò importanti unità del nostro valoroso esercito, onde sempre più saldi si stringeranno i vincoli fraterni fra le nostre forze di terra e di mare accumulando le preziose energie verso quello scopo supremo che è la difesa nazionale. E io confido che utili ammaestramenti siano particolarmente per affermarsi sotto l'impulso dei sentimenti emuli nel portare un fecondo contributo alla forza organica della nostra preparazione militare. »

I preparativi per le esercitazioni  
Alle 10 la Lepanto, seguita da alcune torpediniere, si moveva dirigendosi verso Vado dove si concentrano le forze del partito della difesa nazionale. La nave Città di Milano, già completamente riparata dalle avarie sofferte dallo scontro con la torpediniera Fulmine è pronta ad imbarcare le rappresentanze della Camera per condurle sul luogo delle esercitazioni. Tutte le stazioni semaforiche e di vedetta comprese nel litorale Ligure sono pronte a funzionare.

La Vittorio Emanuele attende gli ordini per l'imbarco del Re. Essa imbarcherà anche gli ufficiali giulici delle esercitazioni e la musica della marina.

Il ministro Casana visita i forti  
Verona, 14. — L'on. Casana, dopo d'aver conferito col capo di stato maggiore del nostro corpo d'armata e col generale Canova comandante la divisione militare, si recò in automobile a visitare i forti Rivoli, Raini, Sant'Anna d'Albaredo ed il costruendo forte di sbarramento di Monte Tesoro.

Era accompagnato dal generale Cotti ispettore dei genii, dal comandante la direzione del nostro genio e da altri ufficiali superiori. Il ministro partì poscia in automobile per Venezia.

UNA NOTIZIA SENSAZIONALE  
Francesco Crispi avrebbe gettato la terza bomba contro Napoleone III?

Roma, 14. — Giorni sono una lettera al Carlino del colonnello Rudio, tornato ora dall'America dove era rimasto lunghezissimi anni, e che fu del complotto di Felice Orsini e compagni contro Napoleone, diceva che Francesco Crispi doveva aver fatto parte della congiura e affermava in modo solenne che la terza bomba, quella che ferì leggermente il Sovrano francese, non era stata gettata dall'Orsini, ma da un altro che non ha scoperto mai chi fosse. L'Orsini aveva bensì una bomba con sé, ma la lasciò cadere al primo scoppio e in terra rimase, finché l'ha trovata più tardi un operaio che rincasava.

Ieri sullo stesso Carlino certo Enrico Comitti, referendario al Consiglio di Stato, pubblica una lettera, nella quale a furia d'induzioni cerca di concludere che il gettatore della terza bomba era stato Crispi. La induzione si pare audace, anche perchè si appoggerebbe su vecchi discorsi fatti con

Cesare Orsini (fratello del Felice) morto prima di Crispi.

Nei giorni scorsi il Secolo ed altri giornali affermarono, sulla fede di una persona che fu lungamente a Londra e che ebbe rapporti intimi con gli emigrati e conosce molto bene il conte Da Rudio, che la terza bomba contro la carrozza di Napoleone III venne lanciata dall'inglese Ogger, morto da alcuni anni. Egli, aggiunse l'ignoto autorevole, dovè la sua salvezza al fatto di essere inglese, perchè alla stazione, non si lasciavano partire, dopo l'attentato, che gli inglesi.

Chi dice la verità?  
Roma, 14. — Il signor Comitti in un colloquio con un giornalista, non seppe dire nulla di più nè di preciso sull'affare della terza bomba dell'attentato Orsini, ma egli si ostina a dire che dev'essere stata gettata da Crispi.

## Un'altra notizia sensazionale

Il Montenegro venduto all'Austria?

Le stolide fiabe della stampa viennese

Vienna, 14. — Il Neues Wiener Tagblatt ha da Cattigue: Finora riusciva inesplicabile il motivo per cui in Serbia e tra la popolazione serba della Bosnia Erzegovina si trovasse persone disposte a sopprimere il principe Nicola del Montenegro, quello stesso principe che durante il suo lungo regno ha fatto tanto a vantaggio del serbismo, e perciò fu anche esaltato da tutti i patrioti serbi. Ora la spiegazione si avrebbe.

In questi circoli si è diffusa la voce maliziosa che il principe Nicola avrebbe venduto all'Austria per 20 milioni di corone il monte Lovcen, che è il monte più alto (1759 m) fra le Bocche di Cattaro e Cattigue, e che egli consegnerebbe agli austriaci alla prima più favorevole combinazione politica. Gli austriaci essendo in possesso del Lovcen potrebbero non soltanto proteggere militarmente i porti di Spizza e delle Bocche di Cattaro, ma dominerebbero anche gran parte del Montenegro. Quindi, secondo questa voce, il principe Nicola per avidità avrebbe tradito la patria ed avrebbe meritato la morte.

## I candidati alla direzione dell'«Avanti»

Roma, 14. — In una intervista pubblicata dal Giornale d'Italia sul Congresso socialista di Firenze si danno per candidati alla futura direzione dell'«Avanti» Cabrin, Bonomi e Prampolini.

## Un prete e un fanciullo uccisi

da uno scoppio di materie incendiarie

Tolentino, 14. — Nella casa del parroco di questo paese Don Vincenzo Rossi avvenne una gravissima esplosione. Accorsa subito gente sul luogo ed entrata nell'abitazione è stato rinvenuto in cucina disteso al suolo fra i rottami e le sedie il giovane sacerdote Don Mario Felizziani già cadavere e orribilmente mutilato.

Un giovanotto certo Giulio Rozzi, nipote del proprietario della casa, è stato trovato pure orribilmente mutilato. Trasportato all'Ospedale è sopravvissuto poche ore.

Si dice che il Felizziani preparasse dei fuochi artificiali per una festiciola di campagna; altri dicono che fabbricasse delle torpedini per la pesca di cui era appassionatissimo.

## Incidente ferroviario a Verona

Verona, 14. — Quest'oggi alla stazione ferroviaria, durante una manovra, per falso scambio, un carro merci si rovesciava attraverso il binario della linea Venezia.

Si procedette subito allo sgombero. I treni da e per Venezia subirono forti ritardi.

## Il Sultano si mette sul piede di economia

Costantinopoli, 13. — Il sultano incominciò a limitare il personale di Corte, licenziando in massa circa quattrocento membri dell'Opera di palazzo e di Corte, tra cui una cinquantina di europei, la maggior parte dei quali sono italiani. A tutti fu pagato lo stipendio e furono licenziati senza disdetta. La stessa sorte toccherebbe del resto agli ufficiali istruttori ed a tutti i funzionari ed addetti esteri.

## Il successo della aeroplano di Wright

Parigi, 14. — La Petite République ha intervistato Delagrange al suo ritorno da Le Mans, intorno agli esperimenti di Wright.

Delagrange ha dichiarato che l'apparecchio di Wright è la cosa a un tempo più semplice e più meravigliosa che si possa immaginare e nello stesso tempo un insieme barbaro e ingegnoso. Tutto ha la sua importanza nell'apparecchio di Wright e non vi è un solo centimetro quadrato che non sia utilizzato in modo particolare. Il modo di lancio è il più pratico. Insomma il trionfo di Wright è caloroso.

## Asterischi e Parentesi

Terme d'altri tempi.

Nulla di nuovo, dunque nemmeno in questo. L'uomo preistorico ha conosciuto e probabilmente utilizzato parecchie sorgenti termali. A Neris per esempio, che molti storici asseriscono capitale dell'antica Gallia, e dalle cui rovine è sorta Montlucon, si sono trovate fraccie che lo provano, provano che se l'uomo preistorico non conobbe la nevrastenia — per una malattia inventata ora sarebbe stato veramente troppo presto — non ebbe però i reumatismi, e seppe utilizzare le acque di Neris per combatterli.

Venendo a tempi meno remoti, è provato del pari — scrive il Temps — che le stazioni termali erano per i romani quello che sono ora per noi. Andavano a cercarvi la salute; questo resta inteso; ma vi andavano a cercare anche il piacere. C'erano degli alberghi in cui il comfort non era da disprezzare; ed anche dei teatri. A Baden e in Svizzera si sono trovate tracce dei giuochi con cui i bagnanti si distraevano; non erano i cavallini, ma i dadi. C'erano anche dei medici specialisti? Non si sa. — Quel che si sa però è che vi era già la così detta gente che si diverte, e quella specialmente — sezione femminile — che diverte... Lo si indovina almeno da alcune iscrizioni trovate ad Aix. — Si riferiscono a quattro morte soprannominate: la Puledra, la Gazzella, la Rondinella, e la Silenziosa... nomi bizzarri di origine greca od orientale; molto più probabilmente nomi di battaglia e che non servivano certo a designare nessuna degna e austera matrona romana... La Puledra non era probabilmente una Lucrezia, e la Gazzella era certo non meno graziosa del suo nome, e di costumi più accomodanti e meno selvaggi dell'animale che le aveva prestato il suo nome.

Per finire.

All'ufficio telegrafico.  
Un signore (impazientito). — E' più di venti minuti che sono davanti al vostro finestrino!

L'impiegato (con filosofia). — Sono di ciottolo ore, signore, che ci sono dietro e non mi lamento.

## CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

## Seduta del Consiglio

Direzione didattica senza insegnamento — Nomina del titolare — Strada di Buia — Tassa bestiame — Sussidio alla banda — Acquisto della casa Bonanni

Ci scrivono in data 14:

Nel pomeriggio di ieri l'altro ebbe luogo il consiglio comunale per la trattazione degli oggetti che erano rimasti sospesi nella passata seduta del 16 luglio per la causa già nota.

Sono presenti dodici consiglieri: — mancano l'assessore avv. Piemonte ed i consiglieri Bertossi, Elti, Fantoni Pietro Raffaelli e Stroili Taglialegna, questo giustificato.

Si incomincia coll'oggetto che sollevò le passate tempeste: la direzione didattica senza insegnamento. L'assessore all'istruzione avv. Fedrigo Perissutti, dice che avvenne quello che egli aveva previsto, e cioè una lettera del R. Prefetto in data 25 luglio, con la quale confermando quella del R. Provveditore del 15 giugno, fa presente che l'obbligo della VI femminile e della direzione didattica è tassativo e non può prorogarsi anche perchè il Comune di Gemona ottenne già la dilazione di un anno, in attesa della costruzione dei fabbricati scolastici, che ora stanno invece per essere compiuti, così che concludere imponendo l'istituzione, e ciò prima dell'aprirsi del nuovo anno scolastico. Ciò premesso, soggiunge che la maggioranza della Giunta si è con lui accordata sopra un ordine del giorno, con cui si delibera di istituire senz'altro la VI femminile mista e la direzione didattica senza insegnamento, di avvalersi della disposizione regolamentare interna che stabilisce, dato il lodevole servizio, la promozione dell'attuale direttore senza aprire concorso; — di

rimandare però la nomina legale degli insegnanti per i nuovi posti ad un anno, in attesa di esperire le pratiche col Governo per la trasformazione della scuola d'arte, la quale, dovendo avere un corso teorico di due anni e pratico di altri tre, possa con quello comprendere anche le classi V. e VI maschile a sensi dell'art. 25 legge 24 ottobre 1903 e 32 dell'ultimo regolamento.

Così nel massimo accordo, viene il tutto votato ad unanimità, mentre si procede subito, in seduta segreta, alla promozione dell'attuale direttore, sig. Modotti Giovanni, che raccoglie tutti i voti indistintamente.

Il secondo oggetto, che solleva invece un po' di discussione, è quello della strada di Buia, per la quale si viene a rilevare, da una relazione dell'ingegnere progettista dott. Colatti, il rilevante costo, circa L. 130 mila, così che si delibera di non spendere le altre 20 mila per la sistemazione delle strade Chianezze e Stradatte, limitando invece la nuova strada ai tratti dal cavalcavia posto a valle della stazione al casello ferroviario di Properzia, da questo al ponte Rai e da questo al confine con Buia.

Da questa spesa, prende pretesto il consigliere dott. Giuseppe Palesse, per spazzare una lancia a favore della tassa bestiame, poichè ricorda che molti contadini hanno delle magnifiche stalle e non pagano che irrisorie tasse di famiglia; che hanno dei vistosi proventi, tanto che incassano, e fa alcuni nomi, dalle duemila alle tremila lire all'anno, e ciò dopo aver pagato l'affitto; che il vino, che si dazia in Gemona, circa seimila ettolitri, è per due terzi da loro consumato, mentre in questi ultimi anni, il latte, il burro, le uova, i polli salgono a prezzi enormi. Propone che la nuova tassa sia stanziata nel prossimo bilancio preventivo.

Il consigliere avv. Nais rincara la dose; ma l'assessore Venturini osserva che prima di colpire con tassa speciale i soli contadini, bisogna provvedere ai loro bisogni che ad ogni programma elettorale si fanno sperare, come quello importantissimo dell'irrigazione di Campo che sono ancora da attuare. Provvisoriamente a ciò, anche lui sarà favorevole alla tassa prima no. La Giunta prende allora la via di mezzo, e cioè quello di promettere lo studio per ora della questione.

E si viene all'altro importante oggetto del sussidio alla banda della Società operaia, la di cui presidenza chiede che anzichè ad un triennio, sia portato ad un quinquennio.

La Giunta propone invece il mantenimento dello stato quo, come da ventennio si va facendo, e cioè col sussidio triennale di L. 500 per anno, senza imporre nuovi obblighi o nuovi diritti. Il consigliere avv. Nais trova più giusto il sussidio quinquennale, ma a garanzia del Comune vuole un disciplinare che manca affatto, il quale governi i reciproci doveri e diritti onde evitare possibili questioni, mentre domanda che un concerto annuale, possibilmente nell'occasione della sagra della Pentecoste, sia tenuto ad Ospedale, ed uno anche in Piovenga, essendovi anche in quelle importanti frazioni com'egli dice dei contribuenti che pagano le tasse quanto nel capoluogo, e che meritano quindi qualche favore.

La Giunta accetta la proposta Nais, così che si impegna portare al Consiglio il disciplinare per la prossima seduta, in occasione cioè del voto in seconda lettura.

La proposta viene approvata ad unanimità.

Ultimo tra gli oggetti importanti è quello di investire circa seimila lire di affranchi, che il Comune sta per incassare tra breve, nell'acquisto della casa Bonanni che dal tipografo Giacomo Toso fu acquistata all'asta pubblica il 29 luglio per L. 5520 e che ora sarà nuovamente posta all'incanto, in seguito all'aumento del sesto fatto ieri dal mugugno sig. Tommasi Valentino. Su relazione del sindaco, che dice dell'opportunità dell'acquisto della casa, perchè attigua al palazzo municipale, così che con il possibile acquisto della intermedia casa Lessani si provvederebbe in modo utile e decoroso all'allargamento del Municipio, che ora difetta di locali, domanda che il consiglio si pronunci per autorizzarlo o meno all'acquisto, anche se dovesse concor-

rere al nuovo incanto. E il consiglio unanime, dopo bene vagliato l'interesse finanziario della casa e l'interesse materiale del possibile allargamento, autorizza senz'altro il sindaco ad accettare le proposte di rivendita del sig. Toso, ovvero a presentarsi all'asta in caso di avvenuto aumento del sesto.

A tamburo battente vengono quindi evasi altri 25 oggetti, quali ad esempio il sussidio alla Pro Gemona in lire cento per le prossime feste del settembre; in lire cento per l'acquisto di un premio per la gara federale del tiro a segno; in lire centocinquanta alla Società Alpina Friulana per la III guida del Friuli, comprendente i distretti di Gemona, Tarcento e Cividale; di lire trenta alla levatrice Brolo Anna, per avere sostituito nel tempo di sua malattia l'altra levatrice signora Coluzzi, per la quale sono incaricati i due locali medici di riferire se le condizioni di salute le permettono o meno un regolare servizio.

Viene anche deliberato di mettere una pubblica lampada elettrica al lavatoio di Glemma; di non concorrere alla spesa per un ufficiale sanitario consorziale, che richiede lire quattrocento di stipendio ed un cospicuo arredo dell'ufficio, mentre solo qualcuno degli altri Comuni del Mandamento arrivò ad un stanziamento di appena cento lire annue; di limitare a sensi dell'art. 36 legge P. S. l'orario dei mestieri rumorosi (battirame, bandai ecc.) ad ore otto al giorno e cioè dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, oltre le quali è vietato nell'interno dell'abitato di far rumore col battere od altro a chi professi un mestiere rumoroso.

Per ultimo vengono nominati a far parte della commissione per l'obbligo scolastico a sensi dell'ultimo regolamento, quali padri di famiglia i signori Stroili Francesco, e Falomo Giacomo, e quali maestri i signori Salvadori Apollinare e Teresa Bonitti Stefanutti.

Dalla Commissione di vigilanza vengono riconfermati i signori Elti conte Cornelio, Osiese dott. Giuseppe, Stroili Leonardo, Zozzoli ing. avv. Gio. Batta, e le signore Cecconi Ester, Cragnolini Gina, Piemonte Angelica, Stroili Maria; vengono aggiunti l'avv. Luigi Nai e la signora Taglialegna Francesca.

E così alle ore 19 ha termine la lunga seduta che procedette quanto mai calma ed ordinata.

## Da MOGGIO UDINESE

## La splendida lotteria di domenica

Ci scrivono in data 14:

Un'infinità di doni sono pervenuti per la lotteria «Pro Asilo Infantile» e «Pro danneggiati dal terremoto», lotteria che avrà luogo domenica 16 corrente nella Piazza del Municipio.

Molti doni sono veramente splendidi, tutti bellissimi, e difficile in vero riesce fare una scelta dei migliori.

Fra questi noti:

Due vasi artistici e portafiori in porcellana dono delle L.L. M.M. il Re e la Regina; posata grande in argento dorato dono del R. Prefetto comm. Brunialti; servizio da dessert per 6 persone in argento dell'on. deputato Valle; orologio d'argento cesellato con stemma pontificio di S.S. Papa Pio X; medaglietta d'argento, di S. E. l'Arcivescovo di Udine; sei cucchiaini in argento dorato, della signora Valle; sei cucchiaini con molle in argento, della famiglia avv. Rodolfi; splendido porta frutta, del sindaco Missoni; orologio da caminetto, della signora Ines Foraboschi-Coletti; orologio da caminetto, del dott. Ugo Menini; alzata in metallo bianco e cristallo, del sig. Fuso Luigi; servizio per rosolio, della signora Levi; alzata per dolci, del sig. Luigi Missoni; alzata per dolci, del sig. Luigi Foramitti; servizio per liquori, delle Marchesine Mangilli; alzata per dolci e fiori, della signora Lina Valvassori; servizio per frutta, della signora Giuseppina Franz; specchio molato per toilette, della signora Lucia Stringher; servizio completo da caffè, della famiglia dott. Cigolotti; porta biscotti in cristallo, del sig. avv. Guglielmo Rizzi; steger in metallo a 2 piani, del sig. Valentino Martina; tavolino e lampada in bronzo, della signora Laura Nais; libro da messa in pelle, del Mons. Canonico Zucchiatti; cornice in mosaico di Venezia, del cav. G. Franceschini; tre centri da tavola ricamati, della Ditta Paolo Gaspardis; servizio da birra in cristallo, della signora Irene Franz-Falteschini; calamaio in bronzo, della signora Luigia Franz; macchina da cuocere, del Mons. Abate Gori; alzata con piedestallo in argento e orologio d'argento, della Ditta G. Ermolli; orologio a pen-







Franzolini Giuseppe: Gius. Caisutti 2.  
Lodovico Bon: Clementina D'Orlando  
Nea Grosser 2.  
Giulia Norsa: Adolfo Clain 1.  
Venturini sac. Giuseppe lire 2 per incoraggiamento della santa opera.

## BIBLIOGRAFIA

Felice D'Onofrio. La famiglia Rondani, romanzo.

Quell'amato Baudelaire ha scritto: Vi sono profumi freschi come carni di bambini, dolci come gli oboi, verdi come le praterie; ed altri, corrotti, ricchi e trionfanti, che hanno l'espansione delle cose infinite, come l'ombra, il muschio, il benzoino, l'incenso, ed esprimono i trasporti dello spirito e dei sensi.

Mi pare che il pensiero del poeta si potrebbe collocare come epigrafe a questo romanzo, per esprimere largamente e compiutamente il contenuto di esso. Come fare la storia, dire il fatto od i fatti della vita, esposti con sì cruda sincerità nella *Famiglia Rondani*? Impossibile. Meglio quasi semplicemente dire che Felice D'Onofrio ha dimostrato con questo lavoro una personalità insieme ad una grande sincerità, cogliendo le forme e gli aspetti della sua vita vissuta a tratti forse troppo lenti, troppo minuziosi ma certamente veri. Dico subito che l'ambiente non invade, non soffoca l'azione, ma serve di sfondo. Nel lettore nessun sforzo di veduta e d'intuizione: sullo sfondo le figure si agitano, pensano soffrono, ed ognuna d'esse (parlo delle principali) richiama un piccolo mondo. Impossibile un esame compiuto, di questo grosso volume: ma l'impressione di tristezza, che lascia, rivela la sua sincerità artistica.

L. di S. Anny

## ULTIME NOTIZIE

## Una congiura dei Serbi e la spia

Ci scrivono:  
L'Austria è sempre l'Austria del 1848, del '53, dell'82. Come in Turchia, lo spionaggio sapientemente organizzato e meglio retribuito forma la base della sua eterna politica di diffidenze e di ripieghi.

I poliziotti austriaci sotto mentite spoglie di giornalisti, di letterati, di artisti pullulano nei paesi di frontiera ed esercitano il loro indegno mestiere in barba alle leggi quando non vengano tollerati da coloro i quali dovrebbero far rispettare le leggi.

Ora solleva un grande clamore a Vienna e nei paesi slavi dell'Austria, la delazione di un giornalista e avventuriero certo Nestie, che svelò una vera o supposta congiura panserba contro le istituzioni austriache. Costui è uno di quei fabbricatori di alto tradimento che l'Austria mette alle calcagna dei giovani ai quali sorride una vita sociale più libera e più generosa.

Come gli altri anche questa Nestie sfugge all'arresto e si copre sfacciatamente col berretto del birro. E' da credere che finirà male come gli altri della sua rima.

## Giolitti e la politica clericale

Roma, 14. — La *Tribuna* di Roma in risposta all'intervista col defunto marchese Di Rudini — che aveva accusato l'on. ministro Giolitti di seguire una politica clericaleggiante pubblica il dispaccio mandato al Presidente del consiglio come capo dei liberali italiani dal deputato Rota, portantesi a Bergamo contro un candidato clericale e la seguente risposta dal ministro.

«Pratello Bergamo. — Pregola ringraziare vivamente avv. Rota del gentile telegramma e più ancora per il grande servizio che egli rende alla causa liberale ed alle nostre istituzioni *Giolitti*.»

Questi due documenti, conclude la *Tribuna*, sono una confutazione eloquente dei dubbi del marchese Di Rudini sulla politica liberale del Ministero.

## Intervista smentita

Roma, 14. — Da fonte clericale si smentisce l'asserzione messa in bocca al marchese Pidal sulla politica conciliantista dell'on. Di Rudini.

## STRANE FEBBRI

Il volgo conosce ormai per pratica... — triste pratica! — che la febbre malarica è ordinariamente intermittente; o quotidiana, cioè o terzana, o quartana. Ma non sa — perchè il fatto non è tanto frequente — che qualche volta la febbre è intermittente a più lunga scadenza, e tanto per citare un esempio, il dott. B. CIARAVELLA narra di un caso in cui la febbre veniva a intervalli regolari e precisi di 12 giorni. E, cosa ancor più degna di nota, questa febbre, che il microscopio aveva assodato essere assolutamente di origine malarica, nessuna influenza benefica ritraeva dal chinino tanto se dato per bocca, quanto se dato per iniezioni ipodermiche.

Ciò che è raro da noi è assai più comune nei paesi torridi: e medici del Congo e del Brasile hanno spesso constatato queste febbri intermittenti a

lunga scadenza, che hanno però domato e vinto mirabilmente coi rimedi esanofelici della ditta Bislari di Milano: pillole Esanofele per gli adulti, Esanofelina liquida per bambini.

E si comprende che l'Esanofele agisca e rapidamente là ove il chinino da solo è assolutamente impotente, quando si pensi che nell'Esanofele, oltre il chinino, il ferro e gli estratti vegetali, ci è anche l'arsenico, che ormai è riconosciuto un veleno potentissimo per tutti i parassiti protozoi, per quelli cioè della malaria, della sifide, della malattia del sonno ecc. ecc.

Attenti dunque a queste febbri che ogni tanto vengono, apparentemente senza ragione e che il chinino non guarisce. Si direbbe che non fossero malariche... e pur lo sono.

## Villeggiatura!

Le più fine e ricercate specialità gastronomiche estere e nazionali preparate con sistemi igienici moderni per una perfetta e lunga conservazione, riescono di grande comodità e utilità specialmente per i signori Villeggianti. Il più ricco e assortito deposito delle suddette specialità, nonché Burro da tavola della premiata latteria di Fagnana, confezionato in panini da grammi 150 a 250, Prosciutto cotto di Graz, Lingua cotta, vero Prosciutto di San Daniele, Mortadella di Bologna, Soppressa, Coppe, Formaggi e Formaggi di stagione, ecc. ecc. il tutto conservato in speciali celle frigorifere trovasi presso l'Emporio Gastronomico

Quintino Leoncini — Udine  
Via Mercatovecchio Telefono N. 172

## Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 3 all'8 agosto  
(dazio compreso)

Cereali		al quintale
Frumento	da L.	23,50 a 24,30
Granoturco nostrano		18,25 a 17,80
Cinquantino		—
Avena		21, — a 21,50
Segala	all'ettolitro	13, — a 13,50
Sorgorosso		—

Legumi		
Fagioli alpigiani		—
Fagioli di pianura		18, — a 23, —
Patate		5,50 a 7, —

Riso		
Riso qualità nostrana		39, — a 44, —
Riso qualità giapponese		34, — a 38, —

Burri		
Burro di latteria		280, — a 280, —
Burro comune		230, — a 245, —

Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L.	170, — a 225, —
Formaggio montasio		210, — a 240, —
» tipo comune (nostr.)		180, — a 190, —
» pecorino vecchio		320, — a 340, —
» lodigiano		290, — a 320, —
» parmigiano		200, — a 310, —

Carni (all'ingrosso)		
Carne di bue (p. m.)	da L.	— a 155, —
» di vacca (p. m.)		— a 140, —
» di vitello (p. m.)		— a 120, —

Salumi		
Lardo		160, — a 170, —
Strutto		160, — a 170, —

Legna		
da fuoco forte (tagliate)		2,50 a 2,60
id. id. (in stanga)		2,20 a 2,30

Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità		7,80 a 8,50
» II »		6,30 a 7,80
» della bassa I qualità		6,80 a 7,30
» II »		5,30 a 6,80
Erba spagna		6, — a 8, —
Paglia da lettiera		4,70 a 5, —

Pelle: le		al chilogr.
Capponi	da L.	1,30 a 1,40
Galline		1,30 a 1,50
Tacchini		1,20 a 1,40
Anitre		1,15 a 1,20
Oche		0,95 a 1,15
Uova	al 100	7,50 a 8, —

GRANI. — Martedì 4. Furono misurati e t. 171 di granturco, 90 di segala e 140 di frumento.

Giovedì 6. — Ett. 380 di granturco, 123 di segala e 230 di frumento.

Sabato 8. — Ett. 403 di granturco, 100 di segala e 140 di frumento.

Mercoledì 9. —

Suini e ovini (giorno 6)

Suini 350, venduti 200 così specificati: da latte 120 da lire 17 a lire 32

da 2 a 4 mesi 50 » 35 » 47  
da 4 a 6 » 20 » 50 » 65  
da 6 mesi in più 10 » 80 » 105

Pecore nostrane 25, vendute 10, per allevamento.

Castrati 15, venduti 10 — per allevamento.

## GRARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE  
per Pontebba: O. 6. — D. 7.15 — O. 10.35 — O. 15.20 — D. 17.15 — O. 18.10  
per Cormons: O. 6.45 — D. 8. — O. 15.45 — D. 17.25 — O. 19.55  
per Venezia: O. 4. — 8.20 — D. 11.25 — O. 12.10 — 12.50 — D. 20.5  
per Orléans: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20  
per Palmareva-San Giorgio: O. 7. — 8. — 12.11 — 16.20 — 19.17

ARRIVI A UDINE  
da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.55

Dott. I. Furlani, Direttore  
Principale Luigi, gerente responsabile

## AUTO-SIFONE

La Società per la fabbricazione economica casalinga di tutte le bevande gassose, cerca un rappresentante in questa Provincia per la vendita dell'apparecchio.

Chiedere opuscolo esplicativo e condizioni Ed. P. Scalabrini e Comp. Ancona.

## Cederebbsi

per ritiro dal commercio il vecchio, noto negozio di musica — strumenti — cartoline — articoli fotografici, del signor

## ANNIBALE MORGANTE

Via della Posta — Udine

## 30 anni di successo



Usate in tutto il mondo

GRATIS ATTESTATI ED ISTRUZIONI

SI ESIGANO IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito in Udine presso Farmacia

G. Comessatti — Via Mazzini.

## CASA di SALUTE

del dottor

ANTONIO CAVARZERANI

per

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

UDINE - Via Profetusa, 10 - UDINE

— Telefono N. 309 —

## DE PUPPI GUGLIELMO

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

## EMPORI

MACCHINE DA CUCIRE

MACCHINE PER CALZE E MAGLIE

## BICICLETTE

Coperture, camera d'aria, accessori, pezzi di ricambio-riparazioni

## FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

Carta da tappezzeria

Cambi e pagamenti rateali

## CASA DI CURA

per le malattie di:

Naso, Gola

Orecchio

del cav. dott. Zapparoli

specialista

(approvato con decreto della R. Prefettura)

Udine VIA AQUILINA, 26

Visite tutti i giorni

Curato gratuitamente per malati poveri

Telefono 817

## NEVRASTENIA

MALATTIE FUNZIONALI

dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

Dott. G. SIGURINI

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

## Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI

Uffici: Via della Posta N. 42 UDINE Uffici: Via della Posta N. 42

Esazioni di crediti - Amministrazioni stabili - Liquidazioni - Concordati.

## FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

Amaro tonico,  
Corroborante,  
Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

## Agricoltori!

Assicurate il vostro bestiame colla « Quistelle » Associazione Mutua Nazionale sedente in Bologna, contro la mortalità, le disgrazie accidentali, l'aborto ed il sequestro nei macelli.

Agente Generale sig. Cesare Montagnari. — Udine, Via Mazzini N. 9. Telefono 2 83.

## Nuova Fornace Laterizi

Fuori porta Aquileia subito oltre il passaggio a livello della ferrovia, nella Braida FRANZOLINI, è sorta una nuova Fornace per la produzione di materiali laterizi: **Mattoni, Piane, Coppi, ecc.**

Disponendo di una produzione normale costante di materiale si assumono ordinazioni e per rilevanti forniture vengono fatte condizioni speciali di pagamento.

FORNACI FRANZOLINI

Viale Palmanova, UDINE

Telefono N. 2 40

## DOPO 20 ANNI!!

Piana (Vicenza)

Sig. G. ZANON,

I suoi GRANI fecero veramente prodigi. La persona che oggi ha terminata la cura, da venti anni affetta da cloro-anemia ribelle a tutti i rimedi, al presente è perfettamente risanata.

Marchiori don Giacomo

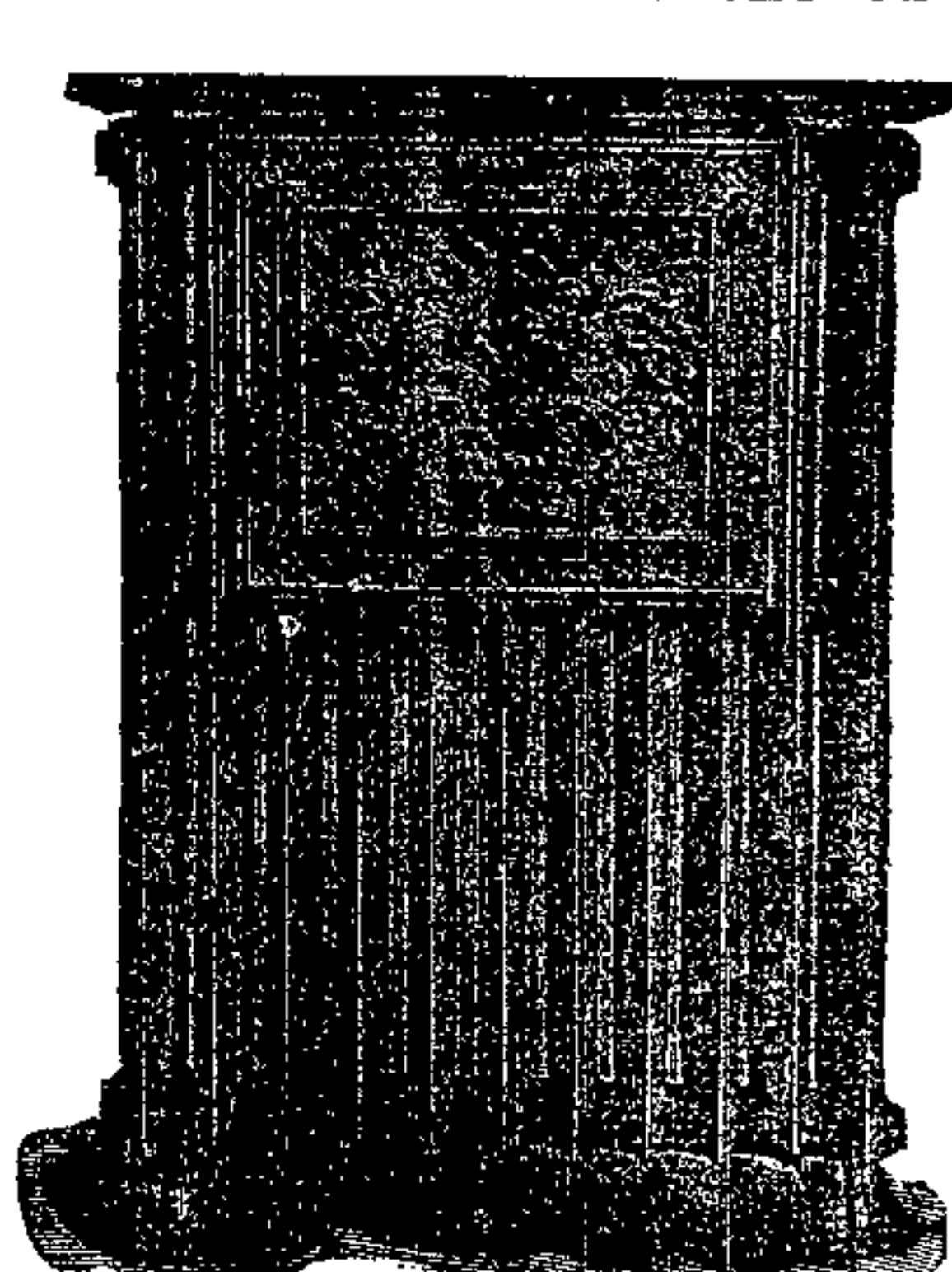
NB. A tutt'oggi i GRANI ZANON sono il miglior antianemico  
1 flacone L. 2. - 6 flaconi cura completa L. 10 — In tutte le farmacie

## TEODORO DE LUCA

Impianti Caloriferi a Termosifone ed a Vapore

CALDAIE STREBEL

originali



TUBI DI GERMANIA  
materiale ottimo

Prezzi e condizioni speciali  
Soprattutti, Progetti e Preventivi gratis a richiesta  
REFERENZE e GARANZIE SERISSIME



## Inserzioni a pagamento

Unico Negozio

in

UDINE

Via Mercatovecchio 6



## Macchine Singer e Wheeler &amp; Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 - 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali - Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Eman. 8

CIVIDALE

Via San Valentino 9



## ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'Autorevole Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirop, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattia di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato. diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnatina si spedisce gratis, dietro carta da visita. Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 con la più alta

Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: DIPLOMA D'ONORE.

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che, ciascuna, non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discredito di quelle degli altri. I mali guariscono con rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome. Ma, gli ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smantire che l'ISCHIROGENO è prescritto dal Medico di tutta la mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore. L'ISCHIROGENO è financo iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità). Ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio", all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per la compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. Napoli 30 gennaio 1899.

Egregio Signor Onorato Battista - Città. Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverle a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione e pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima. Dev. mo G. ALBINI. Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università.

Egregio Cavaliere, Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro G. ALBINI.

Torino 16 febbraio 1906.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverle a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione e pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima. Dev. mo G. ALBINI. Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università.

Torino 16 febbraio 1906.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverle a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione e pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima. Dev. mo G. ALBINI. Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università.

Torino 16 febbraio 1906.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverle a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione e pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima. Dev. mo G. ALBINI. Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università.

Torino 16 febbraio 1906.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverle a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione e pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima. Dev. mo G. ALBINI. Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università.

Torino 16 febbraio 1906.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverle a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione e pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima. Dev. mo G. ALBINI. Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università.

Torino 16 febbraio 1906.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverle a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione e pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima. Dev. mo G. ALBINI. Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università.

Domandate il vero

## AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi. Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac.

Gran Cognac 1890 La Victorie

Cognac fine Champagne La Victorie

Liquori - Creme finissime - Vermouth - Siroppi e Conserve

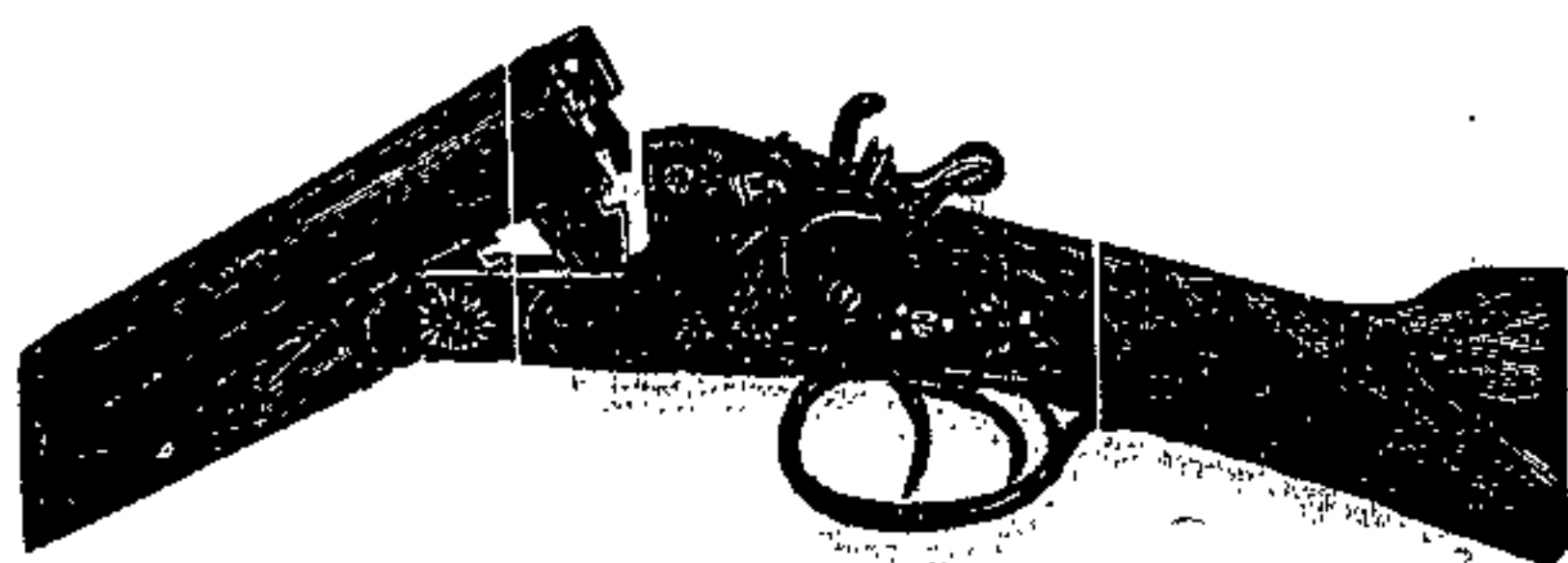
ESPORTAZIONE MONDIALE

## COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi

BRESCIA

Via S. Martino, N. 12



Fucili da caccia, usuali e di lusso

REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI

Laboratorio speciale per riparazioni

RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.

CURA RAZIONALE, RAPIDA E SICURA

dell'Anemia, Nevralgia (Debolezza dei nervi) Impotenza, Debolezza sessuale, Colori Pallidi, Perdite Bianche, Debolezza Costituzionale ecc. colla

## LICOFOFINA DESANTI

(Fosforo e Ferro Fisiologici)

CHIEDERE L'OPUSCOLO

Il flac. L. 3 per Posta L. 3,63; Presso

P. DESANTI - Via Duomo 207 Napoli e primarie Farmacie del Mondo

## FONTE BRACCA

Stazione Ambria - Linea elettrica Bergamo, Ambria, S. Pellegrino, di Giov. Bianco

Acqua radioattiva (17 1/2 unità Maché) alcalina - litiosa antiurica - anticatarrale

L'Illustre Prof. Maragliano, Senatore del Regno "raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la migliore delle Acque Italiane da tavola, e pari alle più reputate straniere Apollinaris, ecc."

Trovati presso tutte le Farmacie - Drogherie - Restaurants

Rappresentanti generali A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova

A. ROLLA e DOTT. CARLO - Bergamo

FRANCESCO COGOLO CALLISTA



UDINE - Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

## BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. - Per posta L. 0.40 in più. - Vendita presso A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11.

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA Sono eroiche le inalazioni continue di

Laringiti \* \* \*  
Bronchiti \* \* \*  
Bronco - polmoniti \* \* \*  
Alveoliti \* \* \*  
Tisi \* \* \*

CHLORPHENOL

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis

Certificati medici autorevoli

## FOSFATO - PULZONI

contro ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., Milano - Roma - Genova - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA